

Piro piro culbiano (*Tringa ochropus*)



Ordine	Famiglia
Caradriformi	Scolopacidi

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medio piccole, ha becco breve e diritto di colore bruno-nero con base verde scuro, ali lunghe e puntute, coda quadrata, tarsi e dita lunghi e olivastri. I sessi sono simili. In abito invernale presenta testa e nuca brune, redini brunastre, guance e lati della testa biancastri striati bruno oliva, collo e petto bruno-grigiastri, fianchi bianchi, ascellari e sottoala seppia finemente barrate di bianco, dorso e groppone brunastri e sopraccoda bianco. In livrea estiva ha delle macchie color crema sulle parti superiori. Lunghezza cm 21-24, apertura alare cm 57-61, peso gr 55-110.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Visto da sopra appare in complesso molto scuro con groppone bianco; visto da sotto spicca il colore praticamente nero del sottoala.

DISTRIBUZIONE - Specie migratrice, che nidifica nella fascia climatica boreale, compresa tra la zona sub-artica a settentrione e quella delle steppe a Sud, dall'Europa centrale alla Siberia orientale. Le aree di svernamento si estendono in Europa centro-occidentale, nel bacino del Mediterraneo, nell'Africa sub-sahariana, nella Penisola Arabica, nella Regione Persiana, nella Penisola Indiana e in gran parte del Sud-Est asiatico. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge soprattutto in luglio-agosto, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo tra metà marzo e metà maggio.

In Italia è migratore regolare di doppio passo in agosto-ottobre e in aprile-maggio. Nei luoghi adatti del nostro Paese è pure svernante con un numero assai limitato di individui.

HABITAT - In periodo riproduttivo frequenta le zone paludose e alberate in prossimità di stagni, fiumi e laghi con rive fangose, mentre durante la migrazione e nelle aree di svernamento s'insedia nelle zone umide dell'entroterra e costiere d'acqua dolce, come rive di fiumi e laghi, marcite, risaie, zone temporaneamente allagate; occasionalmente sosta nelle zone umide salmastre e di rado lungo le coste marine.

COMPORAMENTO - Conduce vita solitaria o in piccoli gruppi. Possiede un volo rapido con frequenti battute d'ala, basso sull'acqua quando non è disturbato; se costretto si leva in volo a zig-zag quindi s'innalza a notevole altezza. Sul terreno cammina con andatura veloce o di corsa, alzando e abbassando la testa e la coda.

ALIMENTAZIONE - Si ciba principalmente di Invertebrati legati ad ambienti umidi o palustri o a terreni molli e ricchi di sostanza organica: Insetti e loro larve, piccoli Crostacei e Molluschi, Aracnidi; talvolta appetisce semi e germogli di varie piante.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva è compresa tra la metà di aprile e giugno e nell'anno compie una sola covata. Il corteggiamento che precede l'accoppiamento viene espresso sia con voli di parata sia col cosiddetto "salto del grillo" in cui uno dei partner si pone dietro l'altro con la coda aperta a ventaglio e le ali alzate e quindi vi vola sopra. Viene spesso utilizzato il nido abbandonato di altre specie di uccelli o di scoiattoli, oppure viene predisposto su mucchi di aghi di pino fra rami e tronchi caduti a terra. In genere vengono deposte 4 uova, che sono incubate per lo più dalla femmina per 20-23 giorni. I pulcini abbandonano il nido subito dopo la nascita e vengono accuditi principalmente dal maschio. All'età di 3-4 settimane i giovani sono atti al volo.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Piro piro culbianco è specie:

- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II);
- protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157).